

Mariarosa Vittadini (Iuav) all'incontro organizzato dalle associazioni

«Questo Pat è un grave errore»

«Questo Pat è un errore». Peggio: «Una scemenza». Un giudizio pesante quello espresso da Mariarosa Vittadini venerdì sera nel corso dell'incontro al Palaplip, perchè il curriculum stesso e la professione della Vittadini sono «pesanti»: professore associato in Tecnica e Progettazione Urbanistica allo Iuav e consulente negli anni per vari ministeri e, tanto per dirne una, Presidente della Commissione Nazionale di Valutazione Impatto Ambientale per parecchi anni, organo questo, di alta consulenza dello Stato italiano incaricato di esprimere pareri di compatibilità ambientale sulle opere di rilevanza nazionale. Insomma a bocciare questo Pat è una delle più blasonate tecniche ed esperte d'Italia, che nel corso della sua analisi al Pat ha riscontrato più incongruenze che punti di forza. Su tutti «Dalla cementificazione di un territorio che non ne ha bisogno all'occasione che si perde, sviluppando il Quadrante di Tessera, di riqualificare l'area di Porto Marghera. E questa sì che è un'area inglobata nella città che non può restare così», bocciando la nuova pista per il Marco Polo: «È inutile, l'aeroporto può crescere nei numeri usando le strutture che già ha, e non gli servono speculazioni al suo

esterno». I punti fermi emersi durante il dibattito - che per 45 minuti s'è svolto sulle scale del Palaplip rimasto chiuso perchè era stata smarrita la chiave per aprirlo - sono stati anche la bocciatura della Sublagunare e dell'Alta velocità incentrata su Tessera. «Si vogliono costruire 10 chilometri di galleria sotterranea per far correre 24 treni passeggeri al giorno». Ad organizzare l'incontro le 31 associazioni che agli inizi di settembre s'erano incontrate in piazza Ferretto per dire non al Pat, diventate ora 33. La partita, per quello che è emerso, ora è nelle mani della Provincia, dove il Pat dovrà passare per poi approdare a Cà Farsetti per l'adozione definitiva, mentre la scadenza ultima per gli emendamenti da presentare in consiglio comunale è fino a fine settembre. Grillini e Rifondazione - tra gli altri - ne stanno preparando una decina a testa. Anche la Lega, rappresentata da Alberto Mazzonetto s'è detta pronta a fare emendamenti, ma per Marco Gavagnin (Grillini) e Sebastiano Bonzio (Rifondazione) «L'occasione per la Lega di fermare questo Pat è in Provincia. Fare emendamenti in consiglio è demagogia».

